

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.460, 67.843
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.300
Un trimestre L. 700

Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Napoli ha dato l'esempio.
Unità antifascista per difendere la democrazia e la Repubblica!

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 270 DOMENICA 16 NOVEMBRE 1947 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

MENTRE GLI ASSASSINI DELLE BANDE FASCISTE RIMANGONO IMPUNITI

CONTRO IL TRADITTORE RAMADIER

Il Governo sceglie la polizia contro i lavoratori
Roma e Puglia rintuzzano le provocazioni

I magistrati di Marsiglia si schierano con il popolo

I tramvieri romani rispondono con un vittorioso sciopero alle selvagge bastonature della polizia - Morti e feriti a Cerignola - La CGIL chiede lo scioglimento del MSI - Esempio ripasta all'attentato di Perugia

Centinaia di cittadini arrestati - "Epurazione", nella polizia - Lo sciopero si estende

DOVERE ELEMENTARE

La situazione è seria. Questo governo, che si è ormai ridotto alla poliziesca funzione di cane da guardia dei grandi capitalisti italiani e dei banchieri degli Stati Uniti, si rifiuta di compiere quello che in tutte le città d'Italia - dal Piemonte alle Isole - è stato chiesto, con estrema energia e con indubbia ragione: sciogliere immediatamente le organizzazioni apertamente fasciste, sopprimere la loro stampa, stroncare, con un'azione rude, una volta per sempre, le centrali che organizzano gli assassini e gli attentati. Malgrado che le gesta criminose continuano e si allargano...

La protesta di Roma

Anche a Roma le forze reazionarie hanno ieri ricevuto una prima dura e cocente sconfitta. Le masse popolari hanno dimostrato in modo chiaro e inequivocabile la volontà e la forza di lacerare quei cementi reazionari del fascismo, della disaffezione e del massacro di migliaia di italiani, come il generale Messe, contumace a rovinare l'Italia speculando sui lutti e sui dolori da essi stessi provocati. Le masse popolari romane hanno nello stesso tempo dimostrato di non tollerare che le autorità di Polizia, mentre concedono ampia facoltà di parola e di azione ai fascisti, si abbandonino a violenze contro i lavoratori.

La protesta di Roma

collocazione, nel corso della quale numerosi operai, tramvieri ed agenti rimasero contusi e feriti. La polizia, che era comandata dal vice-questore Musco, operava alcuni feriti. In capo a pochi minuti, sparasi nella città la notizia delle violenze nazifasciste, tutte le officine dell'ATAC sospendevano immediatamente il lavoro, i tram, gli autobus, i filobus venivano richiamati nei depositi. Nel giro di una mezz'ora tutte le vetture scomparivano dalla città e il servizio dei trasporti aveva termine. A questa energica risposta dei lavoratori dell'ATAC, seguiva tempestivamente un'azione di solidarietà da parte di tutti gli operai metalmeccanici romani. Le officine Breda, Stanzolini, Fatme, Ottica Meccanica, Omni e molte altre sospendevano il lavoro. In tutta la città, numerosi negozianti si associavano alla protesta chiudendo i negozi, in non pochi uffici privati si verificavano temporanee sospensioni di lavoro, in alcuni stabilimenti tipografici, in cui erano in corso di stampa i giornali del pomeriggio, venivano interrotti i lavori. Così pure in importanti stabilimenti, quali il Poligrafico dello Stato, la Cartiera Nomentana ed altri.

La protesta di Roma

Il lavoro cessava immediatamente. Anche i tassisti sospendevano il servizio pubblico. Mentre tutti i lavoratori romani si preparavano a fornire ancora più ampie ed energiche di protesta, una delegazione di dipendenti dell'ATAC, secondo l'incarico affidato loro dai dirigenti sindacali e da alcuni membri responsabili della Camera del Lavoro, si presentava alle Autorità per esigere l'immediato rilascio dei fermati, protestando nel modo più fermo contro le violenze di cui i lavoratori erano stati oggetto. L'indignazione e il fermento dilagavano. Alla Camera del Lavoro affluivano gruppi sempre più folli di lavoratori che reclamavano con frasi accese la proclamazione dello sciopero generale a oltranza. Solo a stento interveniva la C. G. I. L. a promettere tutto il suo immediato interessamento presso gli organi governativi per ottenere che i lavoratori ricevevano soddisfazione.

Centinaia di cittadini arrestati - "Epurazione", nella polizia - Lo sciopero si estende

(Dal nostro corrispondente)
PARIGI, 15 - Marsiglia è tuttora una piazza d'armi, con le truppe della polizia e della Legione straniera che bloccano nelle piazze principali della città mentre tutti gli edifici pubblici sono fortemente presidiati. Pattuglie di polizia perustrano la città e terminano ai posti di blocco predisposti in tutti i punti.

Manovre parlamentari

A Parigi intanto continua l'attività ai margini del Parlamento. Ramadier ha ricevuto quest'ora i deputati dei gruppi parlamentari socialista, M.R.P., radicale e degolista.

Epurazione

I componenti di due compagnie della polizia nazionale di stanza a Marsiglia sono stati oggi licenziati in blocco perché non hanno aperto il fuoco contro la folla di ufficiali e gendarmi che si erano radunati in un corteo davanti al tribunale militare. Un'altra compagnia è stata inviata al completo in forza, per non essere giudicata a prescrizione gli avvenimenti.

Diversivo provocatorio

Il Ministro degli Interni Depreux, in un comunicato che acciama dimenticare ai francesi gli avvenimenti di Marsiglia e la spietata repressione politica, ha scoperto oggi un campo di profughi russi che attendono di ritornare in patria dai passeppe di armi, arruolamento e inservibili - come hanno dichiarato le stesse autorità francesi. Depreux ha creduto così di poter dare in pasto agli annunciatori di pace un piatto prelibato: la straordinaria coincidenza degli incidenti di Marsiglia e della scoperta di armi nel campo russo.

Una "Legga antifascista", costituita dai partiti democratici di Napoli

NAPOLI, 15 - Alla Lega antifascista per la difesa della Repubblica e della democrazia, sono cominciate a pervenire le adesioni di uomini politici e di cultura appartenenti a diversi partiti ed anche di gente al di fuori di ogni partito. Tra gli altri, ieri hanno telegrafato la loro adesione i compagni deputati Reale, Sereni e La Rocca.

La segreteria confederale chiede inoltre la soppressione della stampa fascista

Lo scioglimento del Movimento Sociale Italiano e di tutti i movimenti fascisti o neo-fascisti più o meno legali è stato chiesto ufficialmente dalla C.G.I.L. in un incontro col ministro Scelba, svoltosi nella sede del ministero di Giustizia. La C.G.I.L. ha contemporaneamente chiesto la soppressione delle pubblicazioni apertamente fasciste e antidemocratiche.

Si è aperto a Napoli il Congresso della D.C.

Circondato dagli agenti di polizia e al canto di "bianco fiore" si è aperto ieri a Napoli, il Congresso nazionale della D.C.

Ricorso in Cassazione contro De Vecchi

Ieri a mezzogiorno, il P. G. Biscotti ha depositato presso la cancelleria della Corte d'Assise Speciale di Roma il ricorso avverso la sentenza emessa dalla Sezione del Corteo stesso emesso venerdì scorso nei riguardi dell'ultimo quarantennio De Vecchi.

RISOLUZIONE DEL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO SULLA SITUAZIONE POLITICA E SUI COMPITI DEL PARTITO

Per un vasto fronte della pace del lavoro e dell'indipendenza nazionale

Il Comitato centrale del Partito Comunista Italiano denuncia a tutti i lavoratori, a tutti i democratici e alla opinione pubblica, l'azione nefasta, antidemocratica e antinazionale del governo De Gasperi.

Una bomba a Perugia contro la sede del PCI

Nelle prime ore del mattino di ieri una bomba è esplosa nella sede della federazione comunista di Perugia, in Corso Vannucci, due giorni prima un attentato analogo aveva avuto luogo alla sede della sezione socialista della città.

Lo scioglimento del MSI richiesto dalla CGIL a Scelba

La segreteria confederale chiede inoltre la soppressione della stampa fascista

I Consigli di Gestione nelle miniere di Carbonia

Convegni a Firenze e Sesto San Giovanni del C.d.G. della Toscana e della Lombardia

La Puglia in fermento

BARI 15 (G. S.) - Il provocatorio atteggiamento della polizia a Cerignola ha dato luogo oggi a Puglie a sanguinosi incidenti. Cerignola è uno dei centri pugliesi dove più vivo è tra il popolo il sentimento antifascista, dove i contrasti di classe sono più acuti, dove più la reazione nera fa sentire il suo peso su masse di braccianti che per la maggior parte dell'anno sono senza lavoro e senza pace.

PER LA DIFESA DELLA REPUBBLICA E DELLA DEMOCRAZIA

Una "Legga antifascista", costituita dai partiti democratici di Napoli

L'adesione del PCI, del PSI, dei saragattiani, dei repubblicani, della C. d. L., dell'A.N.P.I., del F.d.G. e delle organizzazioni di massa

Si è aperto a Napoli il Congresso della D.C.

Ricorso in Cassazione contro De Vecchi